
SEDUTA DEL 27 APRILE 2010

RESOCONTO INTEGRALE

SEDUTA DI MARTEDI' 27 APRILE 2010

PRESIDENZA DEL SINDACO DOMENICO SAVIO CECCAROLI

INDICE

Approvazione verbali seduta precedente	p. 3	volazioni tariffarie a lavoratori disoccupati o collocati in C.I.G.	p. 6
Comunicazioni del Sindaco	p. 3	Regolamento dei lavori, servizi e forniture in economia — Modifiche	p. 8
Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2009	p. 3	Definizione delle zone non metanizzate del comune di Montecalvo in Foglia al fine dell'applicazione delle agevolazioni previste nella legge 488/2001 — Modificazioni	p. 9
Individuazione Commissioni comunali indispensabili — Art. 96 D. Lgs. 18.8.2000, n. 267	p. 5	Interrogazioni consiliari	p. 11
Approvazione regolamento per age-			

SEDUTA DEL 27 APRILE 2010

La seduta inizia alle 21,15

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Ceccaroli Domenico Savio — <i>Sindaco</i>	presente
Paganelli Donatella	presente
Annibali Mauro	presente
Giulioni Christian	presente
Marini Miranda	presente
Del Bianco Vittorio	presente
Andruccioli Renis	presente
Paolucci Luca	presente
Sanchini Mauro	presente
Panero Enrico Teresio	assente
Montanari Stefano	presente
Sanchini Giuliano	presente
Pittalis Bastianino Marco	presente

Accertato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Sindaco dichiara aperta la seduta, ne assume la presidenza e nomina scrutatori i consiglieri Marini, Pittalis e M. Sanchini.

Sono altresì presenti gli assessori Giulio Serafini e Daniele Moroni, non facenti parte del Consiglio comunale.

SEDUTA DEL 27 APRILE 2010

Approvazione verbali seduta precedente

Il Sindaco mette in votazione l'approvazione dei verbali relativi alla seduta del 15/03/2010 dal n. 1 al n. 16.

Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni del Sindaco

Il Sindaco comunica lo stato della vertenza in corso tra il Comune di Tavoleto ed il Consorzio Ca' Lanciarino in merito al riparto delle spese di gestione del Consorzio. Illustra brevemente i motivi che hanno dato luogo alla vertenza. Rappresenta che sono in corso dei tentativi per giungere ad un accordo transattivo che possa portare alla chiusura del contenzioso.

Illustra a grandi linee i punti su cui potrebbe trovarsi un accordo tra gli Enti interessati.

Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2009

- *Il Sindaco presenta brevemente il pun-*

to all'ordine del giorno e cede poi la parola al Revisore Dott. Castellani.

- *Il Dott. Castellani illustra in maniera puntuale ed analitica la relazione predisposta quale organo di Revisione sul rendiconto della gestione dell'esercizio 2009.*
- *Il Sindaco fa delle puntualizzazioni in merito alla relazione del Revisore e tocca in particolare il punto relativo all'ammontare di mutui ancora da rimborsare e precisa che il limite di indebitamento è ampiamente rispettato.*
- *Il Consigliere Sanchini G. chiede spiegazioni in merito alle somme erogate dalla Comunità Montana per il danno ambientale della discarica, in quanto lui sapeva che il danno ambientale veniva erogato dalla SIS. In merito alla percentuale di copertura del servizio nettezza urbana fa presente che il nostro Comune, per la presenza della discarica, dovrebbe avere dei costi minori rispetto a quelli che ci vengono applicati dal gestore. E' preoccupato per l'ammontare del debito per il rimborso dei prestiti ed auspica in una sua riduzione.*

SEDUTA DEL 27 APRILE 2010

- *Il Sindaco risponde che il danno ambientale di cui si sta parlando è quello relativo alla cessione della discarica di Ca' Lucio a Marche Multiservizi e non si tratta di quello erogato dalla SIS per la discarica di Montecalvo.*
- *Il Dott. Castellani precisa che l'aumento dell'indebitamento è legato alla volontà di realizzare gli investimenti e che i mutui non possono essere destinati a spese correnti. Specifica le problematiche legate alla percentuale di copertura dei costi del servizio nettezza urbana ed illustra gli scenari legati all'introduzione della TIA.*

EMILIO CASTELLANI, *Revisore dei conti*. ...o di sostenere i mutui da parte di questo Comune è ancora molto ampia, perché dobbiamo considerare non tanto l'ammontare intero dei mutui accesi quanto la rata che va in ammortamento, la rata di quota capitale e di quota interessi che ogni anno va rimborsata e quindi va a carico del bilancio. L'incidenza è molto contenuta, è addirittura all'incirca la metà di quella che potenzialmente e teoricamente sarebbe possibile per il Comune, che è pari al 15%. Voi siete appena al 7%, quindi da questo punto di vista vi assicuro che la situazione è assolutamente tranquilla e normale.

SINDACO. Prima di passare la parola al consigliere Sanchini vorrei evidenziare solo due cose che credo vadano evidenziate.

Questo Comune sta proseguendo a fare investimenti — li faceva già da prima — che naturalmente ricadono come costo, però anche per abbattere i costi: l'impianto fotovoltaico di Borgo Massano ci permette di avere la copertura totale della rata del mutuo, addirittura riusciamo anche a guadagnarci qualche migliaia di euro, inoltre c'è l'abbattimento del costo dell'energia elettrica. Tra l'altro dovremo anche rivedere l'intervento, perché quello che stiamo producendo più di quanto stiamo consumando da un punto di vista energetico, lo stiamo accantonando, quindi abbiamo bisogno di consumarlo. La stessa cosa faremo quest'anno. Abbiamo già richiesto un mutuo per quanto riguarda la costruzione dell'impianto

fotovoltaico a Ca' Gallo e anche quello ci ripagherà abbondantemente, addirittura ci farà risparmiare. Faremo un finanziamento anche per quanto riguarda il solare termico.

Questo per dire che l'attenzione dell'Amministrazione è anche quella di fare investimenti che siano finalizzati al contenimento dei costi e quindi, tutto sommato, anche alla realizzazione delle spese che dicevamo prima, come altri accorgimenti che naturalmente vanno ricercati in un mercato sempre più competitivo nelle fonti energetiche, quindi è nostra intenzione agire anche in altre direzioni per avere delle economie.

L'altra voce che non va sottovalutata e che secondo me è una delle più importanti, preoccupanti riguarda il fatto che siamo passati da contributi per permesso di costruire da 136.000 euro del 2007 a 19.000 euro di quest'anno, con un differenziale di circa 120.000 euro. Non confido che da quest'anno torneremo ad avere 140.000 euro, perché tu che sei nel settore, Montanari, potrai dire che non è assolutamente possibile, però confido che il punto più basso l'abbiamo raggiunto, perché più basso di 12.500 euro significa la paralisi totale. Quindi ci auguriamo, non tanto solo per un'entrata per l'ente, ma anche da un punto di vista economico che possa ripartire, non solo da subito quest'anno ma anche negli anni successivi, un po' di attività economica rispetto a costruzioni, riportando quell'entrata a numeri un po' più interessanti, soprattutto per contribuire a fare gli investimenti di cui l'ente ha proprio bisogno.

Ha la parola il consigliere Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Solo una battuta. Capisco le difficoltà e sono sicuramente a favore delle iniziative che sono state prese nel fotovoltaico, magari non condivido altri tipi di investimenti, come ho sottolineato precedentemente, come quelli che abbiamo fatto nelle librerie del Comune di Urbania o fondi per la Comunità montana. Era lì che volevo puntare il dito, come puntare il dito sul fatto che stiamo spendendo tanto per i rifiuti nonostante abbiamo una gigantesca discarica qui.

Comunque credo sia un pensiero comune quello di non dover sperare che si debbano

SEDUTA DEL 27 APRILE 2010

aumentare le tasse ai cittadini. Mi pare che il fatto che ci siano le addizionali Irpef bloccate senz'altro ci darà un piccolo introito in meno, però sono tasse in meno per i cittadini, quindi ci deve far felici, non è che dobbiamo sperare di poter sbloccare le tasse, far pagare l'Ici sulla prima casa e via dicendo. Quindi cercheremo — e sono sicuro che questo sarà l'intento dell'Amministrazione — di appellarci a qualche ingegno per trovare i soldi da qualche altra parte.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 3 astenuti (G. Sanchini, Pittalis e Montanari)

Ringrazio il dott. Castellani della presenza e della consulenza.

Individuazione Commissioni comunali indispensabili — Art. 96 D. Lgs. 18.8.2000, n. 267

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Individuazione Commissioni comunali indispensabili — Art. 96 D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Ha la parola il segretario per illustrare il punto.

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. Ogni anno bisogna verificare quali sono le Commissioni che il Comune decide di mantenere e quelle che ritiene di dover sopprimere. In questo momento abbiamo la Commissione edilizia, prevista con le nuove normative del regolamento edilizio modificato nel 2008; la Commissione elettorale comunale; la Commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari. Come ufficio abbiamo fatte verifiche e abbiamo proposto di riconfermare queste tre Commissioni tuttora esistenti.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Giuliano Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Vorrei avere un chiarimento, perché me l'hanno chiesto alcuni cittadini e non ho saputo rispondere. Mi hanno chiesto come funziona, quando ci sono delle votazioni, la nomina degli scrutatori. Qualcuno mi dice che bisogna iscriversi presso il Comune per dare la disponibilità come scrutatore, qualcun altro, parlando anche con gli stessi scrutatori, mi dice "io non mi sono iscritto da nessuna parte, mi è stato chiesto di partecipare".

SINDACO. No, bisogna essere iscritti all'albo degli scrutatori e per forza di cose bisogna attingere da quell'albo.

GIULIANO SANCHINI. Io ho chiesto a degli scrutatori che non si erano iscritti, probabilmente li avrà segnati un genitore.

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. Annualmente, a ottobre viene emesso un bando. Chi è interessato fa domanda, la firma e viene fatto un elenco da una Commissione composta dalla maggioranza e dalla minoranza. Le domande si vedono, quindi i componenti della Commissione sanno di averle fatte.

Annualmente, quando ci sono le elezioni, si riunisce la Commissione elettorale, composta dalla maggioranza e dalla minoranza, scelgono gli scrutatori, di solito si fa un sorteggio e gli stessi scrutatori vengono assegnati ai rispettivi seggi. I sostituti degli scrutatori vengono comunque sorteggiati da quell'elenco di candidati che si sono proposti. A volte viene fatto automaticamente con il computer, viene spinto un tasto, il computer elabora una formula matematica e va a pescare i componenti. In altre situazioni sono stati tirati a sorte dei numeri, associati con le persone che erano nell'elenco. Se il giorno della costituzione del seggio né i titolari né i supplenti sono presenti e non hanno fatto sapere che non potevano presentarsi, quindi il Comune non li può più sostituire, il presidente di seggio prende il primo elettore che si reca lì.

I presidenti di seggio sono nominati dalla corte d'appello e i segretari sono scelti dai presidenti.

SEDUTA DEL 27 APRILE 2010

GIULIANO SANCHINI. Probabilmente mi hanno riferito male. Grazie.

SINDACO. Non è un problema. Capire tecnicamente come funziona, fa sì che si riesca a spiegarlo meglio anche in giro.

Tra l'altro quest'anno mi pare non ci siano state anomalie perché si sono presentati tutti, a parte uno che è stato sostituito dalla prima entrata, poi i presidenti hanno scelto i propri segretari, tanto è vero che Christian ha preso Monica a Borgo Massano, qui Vitri ha scelto Ferri Marco perché è il suo segretario, Loberti ha preso tua figlia. Quindi il funzionamento è questo.

Noi abbiamo mancanza di presidenti di seggio. La domanda bisogna farla alla corte d'appello. Gli scrutatori ci sono, l'elenco è abbastanza ampio, invece i presidenti mancano.

Pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Approvazione regolamento per agevolazioni tariffarie a lavoratori disoccupati o collocati in C.I.G.

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Approvazione regolamento per agevolazioni tariffarie a lavoratori disoccupati o collocati in C.I.G.

Ha la parola l'assessore Paganelli.

DONATELLA PAGANELLI. Oggi vi proponiamo di approvare il regolamento per le agevolazioni tariffarie ai lavoratori disoccupati o collocati in cassa integrazione. Questo perché in questo momento difficile ci sono molte richieste da parte di lavoratori, di aiuto in quanto si trovano in situazioni di disagio.

Con la delibera n. 49 del 13 aprile 2010, si è deciso di aderire al protocollo d'intesa proposto dalle associazioni sindacali Cgil-Cisl e Uil, che prevede di intervenire a favore di questi lavoratori che si trovano in momentanea situazione di difficoltà, con l'agevolazione del-

le tariffe per i servizi erogati dall'ente. Questi servizi sono: scuola materna e dell'obbligo, ristorazione scolastica, trasporto scolastico relativo alla scuola dell'obbligo, servizi educativi estivi, servizi di assistenza domiciliare. Se ci fossero richieste di servizi non erogati direttamente dal Comune, l'agevolazione verrà concessa sotto forma di contributo.

Oggi si propone di approvare questa delibera che stabilisce lo stanziamento massimo di 5.000 euro complessivi per una quota pro-capite di 350 euro. L'esenzione può essere totale o in misura percentuale. Abbiamo pertanto bisogno di un regolamento che determini la quantità dell'intervento. Questo intervento viene appunto stabilito dal regolamento che avete in cartella e che si chiede oggi di approvare, che prevede che possono beneficiare tutti i lavoratori e le famiglie dei lavoratori residenti nel nostro comune che si trovano disoccupati da almeno due mesi a causa di licenziamento o dimissioni per giusta causa. La circolare Inps ha precisato che si possono intendere dimissioni per giusta causa, quindi dare anche diritto alla disoccupazione, quelle che avvengono a causa della mancata erogazione delle retribuzioni da parte del datore di lavoro, oppure lavoratori disoccupati da almeno due mesi a causa di licenziamento, oppure per la scadenza di un contratto a termine, oppure lavoratori collocati in cassa integrazione o in sospensione.

Per determinare le percentuali di agevolazioni verranno seguiti dei parametri salariali di reddito in base all'indicatore Isee. L'indicatore Isee, per questa particolare casistica, verrà fatto con una modalità di attualizzazione, cioè l'Isee non si farà sul reddito dell'anno precedente pieno, ma si riproporzionerà il reddito in base alla situazione del momento, cioè se il lavoratore è in disoccupazione ha un'indennità al 60%, il suo reddito Isee verrà calcolato con queste percentuali.

Verrà perciò fatta un'affissione pubblica per mettere a conoscenza tutti i cittadini di questa opportunità e le domande verranno evase fino a concorrenza del limite massimo dei 5.000 euro e resteranno in vigore nei limiti delle risorse disponibili, fino al 31 agosto 2010.

SEDUTA DEL 27 APRILE 2010

Se alla data del 31 agosto 2010 non saranno esauriti i 5.000 euro, la Giunta comunale potrà decidere di prorogare il termine.

Pertanto oggi si chiede di approvare questo regolamento che vi ho brevemente illustrato.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Montanari.

STEFANO MONTANARI. Cittadino italiano o cittadino residente nel Comune di Montecalvo in Foglia?

DONATELLA PAGANELLI. Tutti i residenti.

GIULIANO SANCHINI. Nel caso di cittadini bisognosi ma che non hanno la capacità o persone in difficoltà, noi come interveniamo? Ci sono delle persone che non sono capaci neanche di fare una domanda in Comune o di presentare una denuncia dei redditi. Di solito, in questi casi come ci si regola?

DONATELLA PAGANELLI. In Comune è presente l'assistente sociale, perciò se una persona si reca ad esporre il problema che vive, l'assistente sociale si fa carico di informarla e dare le direttive rispetto a quello che può chiedere e ottenere dal Comune. Ma alla stessa cosa ci si può arrivare per segnalazione. Se qualcuno del Comune ma anche un semplice cittadino segnala un caso specifico all'Amministrazione comunale, poi è l'assistente sociale che magari si preoccupa di verificare il caso. Non si chiude la porta a chi non è in condizioni di poter accedere a certi servizi.

GIULIANO SANCHINI. L'assistente sociale è presente nel Comune settimanalmente, vero?

DONATELLA PAGANELLI. L'assistente sociale è presente tutti i martedì mattina, il suo orario è a disposizione dei cittadini che hanno bisogno. Comunque, anche in altre giornate, se vi sono delle persone che hanno bisogno, se non c'è l'assistente sociale accedono comunque all'ufficio servizi sociali, cioè da Massimiliano. Noi siamo un Comune che durante tutto l'ora-

rio di apertura riceve il pubblico per qualsiasi problematica.

SINDACO. Questo è un periodo in cui a spasso ci sono diverse persone. Noi facciamo parte dell'ambito sociale e tutte le risorse per i casi estremi, per la frequentazione anche di scuole riabilitative — conosciamo tutti queste situazioni — vengono distribuite dall'ambito sociale, che corrisponde alla Comunità montana, ai Comuni oppure in proprio, per sostenere queste strutture.

Tra l'altro noi interverremo anche direttamente, pure se fino ad oggi non l'avevamo mai fatto ma credo che sia giusto e opportuno, per quanto riguarda il Centro Margherita di Casinina, che ha qualche problema. Anche lì ci siamo impegnati, vedremo in che termini, ma sono situazioni che vanno anche sostenute.

In secondo luogo noi abbiamo chiesto a suo tempo all'ambito sociale, assieme ad altri Comuni, di aumentare la permanenza dell'assistente sociale da uno a due giorni e da maggio — i giorni precisi non li sappiamo — sarà presente anche il giovedì, perché adesso è presente il martedì dalle 8 alle 14, invece successivamente dovrebbe fare 4 ore il martedì e 4 ore il giovedì, integrando di due ore.

Frequentando gli ambienti ci rendiamo conto di quante persone hanno bisogno dell'assistente sociale. C'è la privacy, quindi bisogna essere cauti, però il martedì c'è la fila, non di extracomunitari ma anche di persone disagiate, perché i disagi non sono solo economici ma sono anche di altra natura. Quelli economici, magari, paradossalmente sono anche i più risolvibili, invece vi sono disagi di altra natura.

Questo servizio che abbiamo chiesto di integrare sarà quindi integrato dal prossimo mese, sempre a spese dell'ambito sociale, perché in questo momento l'assistente sociale viene pagata dall'ambito sociale. E' un'assistente sociale che ci dividiamo noi, Petriano e Urbino 2 per quanto riguarda la zona. Tutto l'ambito ha quattro assistenti sociali per tutto il territorio, più Urbino che ne ha qualcuna per conto suo.

Il momento credo sia uno dei più complicati degli ultimi tempi, quindi noi cerchiamo di dedicare alla cosa la massima attenzione, anche se le problematiche stanno esplodendo giorno

SEDUTA DEL 27 APRILE 2010

per giorno e non vi nascondo che anche questa mattina abbiamo avuto un caso particolare, dei problemi veramente importanti.

Fra l'altro questi 5.000 euro, se ben ricordate, erano già previsti nel bilancio previsionale. Nei prossimi Consigli dovremo portare anche il regolamento per le barriere architettoniche. Paradossalmente ci veniva da ridere, perché il dott. Castellani ne parlava, noi l'abbiamo già previsto nel bilancio, quindi sotto questo aspetto siamo stati anche previdenti senza saperlo, perché non sapevo neanche che una parte di quei proventi andava versata per questo motivo, e in quale proporzione.

Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Regolamento dei lavori, servizi e forniture in economia — Modifiche

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Regolamento dei lavori, servizi e forniture in economia — Modifiche.

Ha la parola Alfonso Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Abbiamo inteso apportare alcune modifiche al regolamento dei lavori e servizi in economia, in quanto dall'approvazione, avvenuta nel 2007, sono state apportate modifiche legislative che di conseguenza hanno comportato la necessità di modificare il regolamento dei lavori e servizi in economia.

Nella cartella ho messo l'attuale regolamento e le modifiche che vi abbiamo proposto. Vi dico le sostanziali.

All'art. 5 cerchiamo di semplificare il procedimento autorizzativi per l'esecuzione di acquisti per un limite molto contenuto, quando c'è carattere d'urgenza. Fino a 5.000 euro il responsabile del servizio ha la facoltà di proce-

dere all'acquisto nei casi di spese minute o di insorgenza immediata.

All'art. 8 abbiamo apportato la modifica in base al D. Lgs. 81. Il nostro regolamento riporta ora le modifiche dettate dal D. Lgs. 81 relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro. In pratica, alle imprese che lavorano con noi, abbiamo aggiunto che l'affidamento dei lavori deve essere anticipato dalla dimostrazione del possesso del Durc, documento unico di regolarità contributiva, che è obbligatorio.

All'art. 17 abbiamo aggiunto l'obbligo — non c'era scritto, anche se veniva da leggi precedenti, ma l'abbiamo specificato, perché sempre nel D. Lgs. 81 sulla sicurezza sui luoghi di lavoro è ben chiara questa cosa — da parte del datore di lavoro dell'impresa che prende i lavori in economia, di redigere il piano operativo di sicurezza e consegnarlo all'ente.

Un'altra modifica all'art. 19, in base alle modifiche regolamentari europee. Sono diminuiti gli importi per i lavori e i servizi in economia. Prima l'importo massimo era 137.000 euro, è stato ridotto a 125.000. Stessa cosa per quel che riguarda l'importo dei servizi, che prima era di 211.000 euro e adesso è di 193.000 euro, quindi abbiamo adeguato gli importi, all'art. 19, alle modifiche aggiunte.

Inoltre abbiamo aggiunto all'art. 20 e all'art. 21 alcune particolarità in merito alla tipologia delle forniture. Questi articoli descrivono, in pratica, quelle tipologie di acquisti che si possono fare nell'ambito di questo regolamento. Ci è sembrato giusto aggiungere l'acquisto di materiali per la realizzazione di lavori in economia, cioè i materiali che acquistiamo quando facciamo dei lavori in economia diretta o con imprese a cottimo.

Abbiamo inoltre aggiunto la possibilità della fornitura di pasti veicolati che non era prevista. C'era la fornitura di stoviglia, tovagliato ecc. Siccome è una possibile esigenza futura anche quella di avere dei pasti veicolati, abbiamo messo tra le tipologie di forniture che si possono fare in economia, anche la fornitura di pasti veicolati.

Per quel che riguarda i servizi in economia abbiamo aggiunto un art. 21 riguardante disinfezione, disinfestazione, derattizzazione di locali e spazi pubblici, di piazze e strade

SEDUTA DEL 27 APRILE 2010

comunali. Poi il servizio trasporto, facchinaggio, traslochi, spedizioni, imballaggi e immagazzinaggio. Poi abbiamo aggiunto alcuni servizi come i servizi socio-educativi estivi, servizi di assistenza sull'handicap, servizi per minori e per adolescenti, servizi integrazione agli stranieri, servizi di sostegno alla genitorialità, servizi riabilitativi, servizi funebri e cimiteriali in genere. L'aggiunta di questi servizi nel regolamento permette, per importi contenuti, di procedere in maniera più spedita.

Sono tutte qui le modifiche. Sono abbastanza contenute, alcune dettate proprio da norme di legge che sono subentrate, tipo quelle che vi dicevo della sicurezza sui luoghi di lavoro, alcune sono venute dall'applicazione quotidiana, cioè ci sono aggiunte che riguardano l'ufficio tecnico, migliorative per l'esecuzione di piccoli lavori in economia per l'ufficio tecnico, alcune, quelle socio-assistenziali, nell'ambito dei servizi sociali. Si sono manifestate nel tempo queste esigenze, abbiamo ritenuto di proporre queste modifiche al regolamento.

CHRISTIAN GIULIONI. Solo una domanda, per ignoranza: cosa si intende per pasti veicolati?

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. Sono i pasti che vengono richiesti alle ditte che li predispongono e li consegnano direttamente alla scuola. Nel nostro caso, per la scuola di Ca' Lanciarino c'è la Cimas. Noi abbiamo una mensa interna, però in alcuni casi la nostra cuoca si è ammalata, quindi per uno o due giorni è stato necessario rivolgersi a queste ditte. Se non è inserito nel regolamento in economia, la procedura è quella normale del codice degli appalti e non è possibile procedere celermente.

SINDACO. Praticamente è una cosa molto tecnica. Vorrei anche spiegare quand'è che interviene il tecnico e quand'è che interviene l'assessore. L'assessore interviene quando è più una scelta di carattere amministrativo rispetto alle questioni e il tecnico interviene quando la questione è prettamente tecnicistica.

E' semplicemente una integrazione dovuta anche alle norme legislative.

Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 6 dall'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Definizione delle zone non metanizzate del comune di Montecalvo in Foglia al fine dell'applicazione delle agevolazioni previste nella legge 488/2001 — Modificazioni

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Definizione delle zone non metanizzate del comune di Montecalvo in Foglia al fine dell'applicazione delle agevolazioni previste nella legge 488/2001 — Modificazioni.

Anche questa è una delibera prettamente tecnica. Fra l'altro ci sono state delle modifiche legislative dell'ultima ora che non siamo riusciti, tecnicamente, a portare a conoscenza dei consiglieri, quindi dovremo decidere poi se fare una rettifica della delibera, perché notizie di oggi. Quindi, visto che siamo in Consiglio, prima sentiamo cosa ci dice il tecnico rispetto a queste modifiche legislative, poi valuteremo insieme il da farsi.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Avevo predisposto una proposta di delibera il 20 aprile 2010, relativamente alla definizione delle zone non metanizzate del Comune di Montecalvo in Foglia, al fine dell'applicazione delle agevolazioni previste dalla legge 488/2001.

La proposta andava a ridefinire le zone non metanizzate del comune di Montecalvo in Foglia, ove, in base alla legge 488 del 2001 è possibile avere delle piccole riduzioni sul gasolio, sul Gpl, quindi delle riduzioni sul prezzo del combustibile dalle ditte distributrici.

La proposta che avevo preparato il 20 aprile andava a individuare la possibilità di applicare queste agevolazioni in tutto il territo-

SEDUTA DEL 27 APRILE 2010

rio comunale individuato come case sparse, quindi venivano esclusi da queste agevolazioni il capoluogo di Montecalvo e le frazioni di Ca' Gallo e Borgo Massano, perché c'è stata una nota dell'agenzia delle dogane, che è l'organo deputato a dare indicazioni in merito del 15 gennaio 2010 che diceva chiaramente che era esclusa l'agevolazione nella frazione ove ha sede il Municipio e anche le frazioni parzialmente metanizzate. Questa era la prima indicazione. Questa mattina mi è arrivata per e-mail una ulteriore nota dell'agenzia delle dogane che invece rettifica quella precedente e allarga l'agevolazione, escludendo sempre il capoluogo di Montecalvo in Foglia ove ha sede il Municipio, ma per le frazioni parzialmente metanizzate permette di allargare il beneficio. Questo ha comportato la rettifica della proposta precedente. Sono evidenziate in giallo le modifiche fatte. In pratica richiamiamo l'ulteriore nota dell'agenzia delle dogane che è del 12 aprile e che abbiamo ricevuto solo questa mattina. Diciamo: "inoltre, a seguito delle evoluzioni urbanistiche del territorio comunale e della costruzione di nuove linee del gas in diverse strade comunali, considerare come non metanizzate quelle aree che per motivi tecnici e per configurazione orografica del territorio o per distanza comunque superiore a ml. 25 tra la più vicina condotta e l'edificio nel quale il combustibile viene utilizzato, l'allacciamento della rete risulti economicamente oneroso; di avvalersi, per i casi controversi in merito alla definizione di *centro abitato* del capoluogo e alla presenza e tipologia delle condotte di gas esistenti, del parere dell'ufficio anagrafe comunale e dell'ente gestore della rete metano".

In pratica cosa proponiamo? La rettifica che vi proponiamo è di aggiungere, oltre alle case sparse, le agevolazioni anche per le frazioni parzialmente metanizzate del nostro territorio comunale, proprio per individuare le zone ove è possibile questa agevolazione, inoltre diciamo che nei casi controversi o di non chiarezza della tipologia della condotta... Ad esempio, abbiamo messo una distanza di 25 metri perché è il limite del quale tiene conto l'ente erogatore per definire un'utenza, un allacciamento o una estensione della rete. In questi casi controversi che superano i 25 metri, comunque,

al fine di concedere l'agevolazione — perché l'agevolazione deve essere attestata dall'Amministrazione comunale — l'ufficio si avvarrà del parere dell'ente gestore o dell'ufficio anagrafe. Quindi la modifica che abbiamo ricevuto oggi rispetto alla proposta precedente che avevate già ricevuto, è quella di individuare, oltre alle case sparse ove è possibile avere l'agevolazione sul prezzo del Gpl e del gasolio, anche le frazioni parzialmente metanizzate e, nei casi controversi, la possibilità di richiedere all'ente gestore un parere in merito alla tipologia della condotta o alla possibilità di far usufruire dell'agevolazione.

Questo si è reso necessario perché in passato abbiamo avuto dei casi in cui, pur avendo la condotta proprio a ridosso del fabbricato che chiedeva l'agevolazione — la nostra precedente delibera parlava addirittura di distanza di 150 metri — noi non attestavamo la possibilità di ottenere l'agevolazione. Marche Multiservizi ci ha chiarito che in alcuni casi la tipologia delle condotte — la condotta può essere in alta pressione, media pressione o bassa pressione — pur passando a ridosso del fabbricato non permetteva l'esecuzione di allacciamenti, altrimenti si perde la pressione sulla rete, invece c'era la possibilità di avere l'agevolazione. Quindi, per questi casi controversi abbiamo aggiunto alla delibera questa postilla per cui chiederemo il parere all'ente gestore.

SINDACO. Ha la parola il segretario.

Dott. Ugo CASTELLI, *Segretario comunale*. Visto che si tratta di modificare la proposta inizialmente predisposta dall'ufficio, vorrei far presente che il punto 2) della proposta dice che "vengono individuate come zone non metanizzate ...", quello che diceva adesso il geom. Sanchini. Andando avanti si dice "quando l'allacciamento alla rete del gas risulti economicamente oneroso".

I benefici che sono riconosciuti dalla legge 488 sono per delle zone non metanizzate ma non c'è un'indicazione della onerosità o meno del costo dell'allaccio. Marche Multiservizi ha individuato, sia per noi che

SEDUTA DEL 27 APRILE 2010

per altri Comuni — è una norma quasi regolamentare — che una distanza dell'abitazione superiore a 25 ml. non è più un allaccio ma una estensione della rete, quindi in questo caso quell'abitazione sarebbe comunque individuata come non metanizzata, però non credo che possa essere utilizzato anche il requisito "risulti economicamente oneroso", oltretutto riportato dopo una virgola che lo fa intendere come un ulteriore periodo. (*fine nastro*)

...eliminando quest'ultima frase dal comma 2.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Sono d'accordo anch'io, nel senso che, probabilmente, è una ripetizione del concetto dei 25 metri male riportata. E' "particolarmente oneroso" quando diventa un estendimento della rete.

SINDACO. La frase sopra, che recita "...l'allacciamento alla rete del gas risulti economicamente oneroso", c'entra niente?

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. Se il Consiglio è d'accordo, questa frase la togliamo sia dalle premesse sia dal deliberato. Viene cassata questa frase da tutta la delibera.

SINDACO. Senza indicare "onerosa", in quanto il gestore decide che oltre 25 metri è allargamento della rete, non è semplice allaccio.

GIULIANO SANCHINI. Noi diamo un parere sull'agevolazione e l'agevolazione viene data da Marche Multiservizi?

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Non è né Marche Multiservizi né il Comune né l'agenzia delle dogane che dà l'agevolazione. E' una nota dell'agenzia delle dogane in base alla legge 488 del 2001. Era chiamata "carbon-tax": prevedeva un'agevolazione sull'accisa ma stiamo parlando di cifre contenutissime, sull'ordine del 6-7 per mille, come abbattimento, quindi per una famiglia circa 20 euro in un anno. Però, al di là

di questo, questa agevolazione viene data da chi vende il gasolio e il gas propano liquido. Escluso il metano, da tutti gli altri enti che vendono i combustibili. Sono loro che diminuiscono l'accisa.

SINDACO. Segretario, qual è il documento che presentiamo?

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. Presentiamo la delibera con le modifiche illustrate dal geom. Sanchini e con l'eliminazione della frase relativa a "particolarmente oneroso". Viene eliminato "...l'allacciamento alla rete del gas risulti particolarmente oneroso".

SINDACO. Occorre specificare che oltre i 25 metri risulta ampliamento?

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. No, queste sono le disposizioni dell'ente gestore.

SINDACO. Se non vi sono obiezioni, pongo in votazione il documento così come modificato.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Ringrazio il Consiglio di avere permesso la possibilità della modifica in tempo reale di questa delibera, perché diversamente avremmo dovuto riportarla a un Consiglio successivo, con perdita ulteriore di tempo.

Interrogazioni consiliari

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Interrogazioni consiliari.

Non ci sono interrogazioni, pertanto la seduta è tolta. Ringrazio tutti, pubblico compreso.

La seduta termina alle 23,10